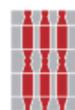




UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Misura 5

Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione.

Sottomisura 5.1

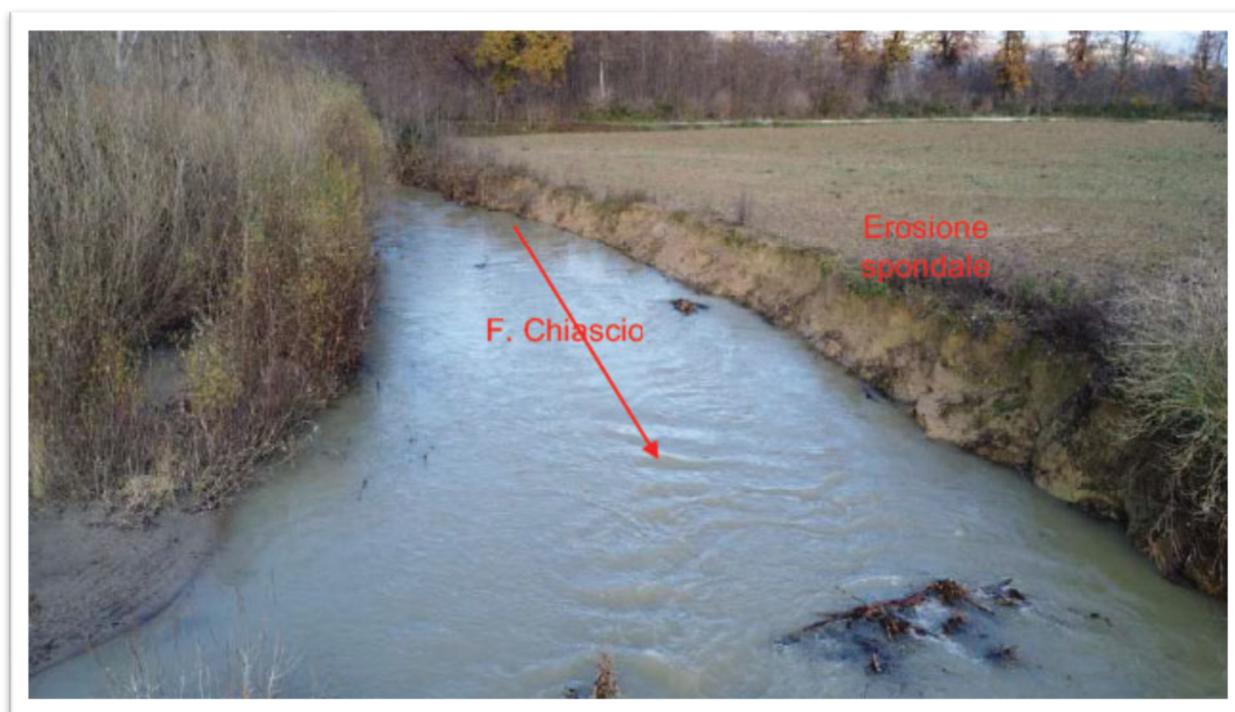
Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Tipologia d'intervento 5.1.1

Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali.

PROGETTO n. 2

“Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Fiume Chiascio in Comune di Gubbio e Gualdo Tadino”



Importo contribuito € 660.000,00

Domanda di sostegno n. 34250252805 del 28/04/2023

Link sito web della Commissione dedicato al FEASR:

https://ec.europa.eu/info/food-farmingfisheries/key-policies/commonagriculturalpolicy/rural-development_it

https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development_it

Inquadramento generale:

Il Fiume Chiascio è un corso d'acqua regionale di lunghezza di circa 81,8 km.

La sua sorgente si compone di due rami principali: il primo nasce dal versante est della Madonna della Cima, denominato Chiascio Grande e il secondo sulle pendici appenniniche nei pressi di Scheggia, denominato Chiasciolo. I due rami principali si uniscono nei pressi di Costacciaro generando il Fiume Chiascio.

Lungo il suo percorso numerosi sono i corsi d'acqua immissari minori che lo alimentano raccogliendo e drenando le acque dei bacini montani del comprensorio Eugubino e di quelli dell'Appennino Umbro-Marchigiano. Il F. Chiascio sfocia in Sx idraulica nel Fiume Tevere in Comune di Torgiano (PG).

L'area del bacino idrografico situata all'interno dei territori di Gubbio e Gualdo Tadino è stata interessata nel corso degli ultimi anni da ripetuti fenomeni pluviometrici estremi, che hanno sottoposto il reticolo idrografico a notevoli condizioni di stress idraulico. In particolare, è stata constatata la presenza di erosioni localizzate, le quali hanno comportato una progressiva verticalizzazione delle sponde fluviali, che in alcuni casi hanno generato, anche, delle rotte arginali e fatto sì che tutte le aree più depresse del territorio circostante i siti di intervento fossero suscettibili di fenomeni di esondazione e allagamenti. I tratti del corso d'acqua interessati dalle lavorazioni di progetto sono quelli che scorrono nei pressi delle località Castello di Campisoli del Comune di Gubbio e Case Biagetto del Comune di Gualdo Tadino.

Tutte le aree di intervento progettuale sono ricomprese nella vigente cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico all'interno delle aree di allagabilità (fasce A, B e C).

Descrizione dei lavori:

Gli interventi di progetto consistono, in sintesi, nella ricostruzione delle arginature e delle sponde fluviali dissestate dall'azione della corrente, tramite apporti di materiale terroso adeguatamente compattato e nel loro rafforzamento mediante l'esecuzione di opere antierosive longitudinali, realizzate con scogliere rinverdite, ammorsate al terreno laterale ed al fondo, costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni non legati, adagiati su strato di geotessile, e accostati fra loro a formare la sagoma della sezione prevista in progetto, per una lunghezza superiore a quella dei tratti danneggiati.

Questa tipologia di opera risulta pienamente compatibile con il contesto ambientale locale, per l'assenza di calcestruzzo, e di facile naturalizzazione, ad opera di talee di tipo arbustivo di specie autoctone messe a dimora, che attecchendo negli interstizi interrati fra i vari massi, ne mascherano l'impatto visivo. La radicazione delle talee incrementa la resistenza della scogliera all'azione erosiva della corrente, migliorandone il comportamento statico al passaggio dell'onda di piena.

Nelle sezioni fluviali di progetto, con riduzione dell'area disponibile per il deflusso a causa della presenza in alveo di sovralluvionamenti e/o di materiale legnatico vario, è previsto il recupero e regolazione delle sezioni idrauliche, attraverso risagomature locali che consentono di eliminare le ostruzioni e i materiali ostativi, migliorando notevolmente la capacità di deflusso del corso d'acqua. In questi casi le scarpate saranno opportunamente inerbite.

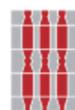
Limitate lavorazioni di carattere forestale sono volte alla rimozione della vegetazione ripariale, radicata nelle sezioni idrauliche di progetto, di ostacolo alla corretta realizzazione delle opere ed al regolare deflusso delle acque, con particolare riguardo alle essenze arboree determinanti condizioni di rischio a causa di problematiche di carattere statico (instabilità) e/o fitosanitario.

Finalità:

Con la realizzazione degli interventi si perseguono gli obiettivi di riduzione del rischio per le produzioni agricole dovuti alle conseguenze di eventi meteorologici avversi.



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Nello specifico l'intervento si colloca in un ambito rurale nel quale gli interventi di miglioramento della funzionalità idraulica del Fiume Chiascio e, dunque, la riduzione del rischio esondazione verso le aree produttive agricole adiacenti presenti sul territorio, viene conseguita attraverso la ricostituzione delle sezioni di deflusso liberate da tutti gli elementi di ostruzione e il ripristino delle discontinuità arginali/spondali (dissesti) che favoriscono, in situazioni di piena, la fuoriuscita di acqua del torrente fuori dal suo alveo naturale e verso i terreni adiacenti.

Si tratta, quindi, di opere che apportano molteplici benefici a lungo termine alle aree circostanti in termini di sviluppo e produttività agricola. Gli interventi di sistemazione idraulica del Fiume Chiascio sono realizzati con l'obiettivo di garantire un adeguato grado di stabilità delle sponde fluviali, pur non alterando i locali equilibri ambientali. Le azioni di tutela e prevenzione del rischio idrogeologico sono mirate a:

- mitigare il rischio idraulico nei riguardi del potenziale produttivo agricolo;
- ricostruire la continuità delle opere di bonifica e di presidio (*sponde e arginature*) collassate del corso d'acqua, garantendone un sufficiente livello di sicurezza idraulico;
- migliorare l'efficienza idraulica dei tratti fluviali alterati/danneggiati;
- ridurre il rischio di esondazione con allagamento di terreni e strutture agricole, civili abitazioni, infrastrutture viarie, adiacenti il corso d'acqua in considerazione;
- estendere la vita utile dei beni pubblici demaniali;
- ricostruire lo stato naturaliforme dei luoghi, a seguito delle alterazioni alluvionali;
- limitare le locali criticità idrauliche;
- prevenire possibili danni futuri alle opere e ai manufatti preesistenti.

Per quanto riportato, l'intervento proposto è coerente con gli obiettivi della misura di sostegno comunitario, in quanto favorisce lo sviluppo e la valorizzazione dell'economia rurale.

Risultati attesi:

La realizzazione delle opere genera una maggiore continuità al tracciato fluviale, garantendo un efficace contrasto all'evoluzione erosiva della corrente. Con l'esecuzione degli interventi è messo in sicurezza il contorno fisico laterale (*rafforzamento delle sponde*) dell'alveo del corso d'acqua, migliorandone la funzionalità idraulica grazie alla risagomatura e alla rimozione di ostruzioni dovute al deposito di materiale vegetale o legnatico vario. Viene in tal modo garantita una maggiore sicurezza delle aree agricole contermini, in previsione di eventi pluviometrici di carattere calamitoso, attenuando il rischio di esondazione e di erosioni localizzate che potrebbero coinvolgere, altresì, le superfici coltivabili. In via generale, è atteso un sostanziale incremento delle capacità di drenaggio del corso d'acqua che coinvolgerà indirettamente, anche, i tratti fluviali contigui a quelli di intervento, limitando fortemente l'insorgere di correnti secondarie rispetto al flusso idrico principale, che rappresentano una delle principali cause dei fenomeni di dissesto spondale, e la caduta di elementi arborei seccagginosi. La tipologia dei lavori, tenuto conto delle caratteristiche costruttive ed intrinseche delle opere, risulta essere sostenibile e non impattante dal punto di vista paesaggistico e ambientale. Infatti, il Fiume Chiascio attraversa aree a prevalente vocazione

agricola, fortemente vulnerabili ai fenomeni meteorologici estremi, nonché agli eventi di piena che talvolta ne conseguono. La regolazione locale delle sezioni e le opere di difesa spondale riducono il rischio di esondazioni, che darebbero origine a danni di forte impatto economico, non solo per i proprietari terrieri frontisti, ma anche, in maniera indiretta, per tutta la comunità, che si troverebbe costretta a contribuire in varie forme agli interventi di risanamento e di ripristino dei luoghi.

La potenziale superficie agricola che trae beneficio diretto dagli effetti dell'intervento è stimata a progetto in circa 2,0 ha.

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere ottenute presso gli uffici della Sezione Bonifica dell'Agenzia Forestale Regionale – Telefono 075/5145711; Sito web [http://: www.afor.umbria.it](http://www.afor.umbria.it); Email info@afor.umbria.it; Pec agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it